

LE PROPOSTE CHE IL P.C.I. PRESENTA ALL'ESAME E ALLA DISCUSSIONE DI TUTTI I LAVORATORI

IL PROGRAMMA ELETTORALE DEI COMUNISTI

contro il totalitarismo clericale e la minaccia di guerra atomica per una alternativa democratica, di pace, di lavoro, di progresso

LE ELEZIONI del 1958 si tengono in un momento cruciale per la sorte della pace e per l'avvenire del nostro Paese. Le armi atomiche e termoneucleari hanno raggiunto una potenza terrificante...

arresto ai loro piani totalitari, ma non basto a determinare una svolta Bisogna andare avanti, dando al monopolio clericale un colpo decisivo...

proposte - nei mesi che ci separano dalle elezioni - il più ampio e schietto dibattito e invitano tutti cittadini a discuterle, esponendo le loro proposte...

1 - Per la pace, l'indipendenza la sicurezza dell'Italia

L'INCONTRO delle quattro grandi potenze, che si tenne a Ginevra nella estate del 1955, per la prima volta dopo dieci anni aveva portato a una diminuzione della tensione internazionale...

La neutralità atomica dell'Italia. Se l'Italia accetterà di servirne come base per i missili e i depositi atomici americani...

diritto alla piena indipendenza e all'autodeterminazione. I comunisti sono per un accordo delle grandi Potenze per il Medio Oriente...

1. L'abbandono di ogni discriminazione e della politica di ostilità verso la URSS e gli altri Paesi socialisti. La sciagurata discriminazione attuata verso una terza parte dell'umanità...

5. Una azione diretta a combattere, nell'ambito degli organismi CECA, OEEC ed Euratom, il predominio dei grandi monopoli internazionali...

6. Una energica tutela dei diritti e della dignità dei nostri lavoratori all'estero, realizzando la partecipazione delle organizzazioni sindacali italiane nella stipulazione delle convenzioni...



1948-1958: Il pane che ci promisero e i missili che ci vogliono dare

I governi clericali del nostro Paese che avevano visto come il fumo negli occhi la Conferenza di Ginevra...

L'apoggio dell'Italia alla creazione del cuore dell'Europa di una zona in cui non esistano basi atomiche, alla sospensione degli esperimenti termoneucleari e alla messa al bando delle armi atomiche...

3. Una politica di sostegno alla causa dell'indipendenza e della libertà dei popoli arabi, che abbia come punto fermo la condanna esplicita di ogni forma di colonialismo...

Per uscire dal pericoloso vicolo cieco in cui questi governi hanno condotto la politica estera italiana, i comunisti propongono:

2 - Per un'Italia moderna affrancata dalla miseria dalla disoccupazione e dall'arretratezza

DIECI ANNI FA - con la cacciata dei partiti operai dal governo, con il 18 aprile fu imboccata la strada della restaurazione capitalistica...

deltenne le leve economiche, chi indirizza l'impiego della ricchezza prodotta, chi opera la distribuzione del reddito...

lavora. I comunisti fanno proprio il progetto di legge, che a questo scopo è stato elaborato dalla Confederterra e dalla Alleanza nazionale dei contadini.

pi imperialistici stranieri. Deve essere nei mani della collettività e affidato allo Stato; e intanto devono essere revocate le concessioni a tutte le società elettriche private inadempienti...

3. Elevare il tenore di vita dei lavoratori, rafforzando il loro potere contrattuale e restaurando la democrazia nei luoghi di lavoro.

liquidare il monopolio della terra, colpire il monopolio dell'industria e del suolo urbano.

Una legge di riforma dei patti agrari, che sancisca la giusta causa permanente estesa anche ai salariati fissi e ai compartecipanti...

Limpostazione di un limite alla proprietà privata del suolo urbano e la formazione di demani comunali, allo scopo di colpire la dilagante speculazione sulle aree fabbricabili...

Una politica del lavoro che assicuri il rispetto della legge e la libertà nelle fabbriche, che potenzi la forza organizzata dei lavoratori...

comunisti ritengono che una riforma agraria generale e determinante nazionalizzazi siano compito di oggi, non rinviabile, misura di affrancamento di tutta la economia e banco di prova di una politica di progresso...

Uno Statuto per la difesa e lo sviluppo dell'azienda e proprietà contadina, integrato dalla istituzione di un Fondo di solidarietà nazionale per reintegrare danni e perdite dovute a calamità naturali...

Per contribuire alla elaborazione di una politica antimonopolistica, i comunisti ritengono utile la creazione di una Commissione permanente, la quale sia composta da rappresentanti del Parlamento...

La difesa della democrazia nella fabbrica deve essere compito quotidiano degli organi dello Stato e deve essere garantita anche con l'adozione di nuove misure legislative. I comunisti propongono:

L'estensione della riforma fondiaria a tutto il territorio nazionale con la limitazione della proprietà privata a non più di 100 ettari...

La nazionalizzazione del settore dell'energia nucleare; la nazionalizzazione dei monopoli elettrici, cominciando da quelli che operano nel Mezzogiorno e nelle Isole...

Rafforzare e democratizzare il settore delle aziende di Stato, delle imprese e degli Enti pubblici come strumento di direzione dell'economia nell'interesse della collettività.

La riorganizzazione democratica dei consorzi agrari provinciali e della Federconsorzi, dei consorzi di bonifica, degli Enti di riforma e degli altri istituti e Enti agricoli...

Una legge per la giusta causa e nei licenziamenti, secondo cui il licenziamento può essere valido solo per i motivi di giusta causa stabiliti dalla legge stessa;